

Giada Margiotto

Gérard de Nerval e la poetica dell'Assoluto

Come citare questo articolo:

Giada Margiotto, *Gérard de Nerval e la poetica dell'Assoluto*, «Bibliomanie. Letterature, storiografie, semiotiche», 27, no. 2, ottobre/dicembre 2011

26 gennaio 1855: il corpo di Gérard de Nerval viene trovato in un sottoscala di Rue de la Vielle Lanterne, appeso per il collo. «Quel luogo infame che invitava all'assassinio e al suicidio», ad oggi non esiste più, e solo sopravvive in un'incisione di Gustave Dorè, *La mort de Gérard de Nerval*, che rappresenta il corpo del poeta circondato da uno stormo etereo, mentre l'anima luminosa viene liberata dal braccio della Morte. La tesi del suicidio è generalmente ammessa. A Parigi «la sua morte ha scavato un vuoto che non è stato colmato», scrive in un ricordo Théophile Gautier, caro amico dell'artista sin dai tempi del liceo Charlemagne